

## **Estorsioni al supermercato, per due chiesti 8 anni**

Si è aperto il processo stralcio dell'operazione "Pino verde" sulle rapine ed estorsioni ai danni del supermercato Despar dell'Annunziata. Il processo è a carico delle tre persone che avevano chiesto il giudizio con il rito abbreviato. Nell'udienza di ieri, presieduta dal giudice Maria Angela Nastasi, è intervenuto il pm Emanuele Crescenti che ha chiesto la condanna a sei anni per Gaetano Vinci e la condanna ad otto anni per Giovannino Vinci (classe 1939) e Rocco Valente. Il processo è stato rinviato a lunedì prossimo per le repliche degli avvocati Giuseppe Romano e Salvatore Silvestro poi il giudice si ritirerà in camera di consiglio per la sentenza. A conclusione delle indagini furono nove gli indagati dell'operazione Pino Verde che scattò a giugno dell'anno scorso con il blitz dei carabinieri del Reparto operativo che mise termine alle ruberie ai danni del supermercato Despar all'interno del centro commerciale. "Co" dell'Annunziata. Durante le indagini si scoprì che i dipendenti della Despar si erano accorti di ammarchi di merce dagli staffali, ma non li avevano segnalati essendo condizionati psicologicamente dalla presenza di quelle persone che solo con lo sguardo erano capaci di intimorirli. Nel frattempo era stata avviata un'indagine da parte dei carabinieri che riuscirono a chiudere il cerchio, grazie anche alle immagini registrate dal sistema di telecamere della Despar. Alcuni indagati erano stati ripresi più volte mentre riempivano i carrelli della spesa di vini e liquori scegliendo sempre le bottiglie più costose, sia di altra merce senza poi passare alla cassa. Secondo l'accusa le ruberie sarebbero andate avanti per diversi mesi con una "tracotanza sfacciata" come hanno definito gli stessi investigatori l'atteggiamento di alcuni indagati.

**Letizia Barbera**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**